

«Chiederemo lo stato di calamità per i lidi»

Tanti gli interventi che servono, come spiega il sindaco: «Dialogo con l'Autorità portuale per via Molo Dalmazia. E ricostruiremo le dune»



Il Comune di Ravenna chiederà lo Stato di calamità per le mareggiate di questi ultimi due giorni. «Ognuna delle nostre località turistiche ha subito danni per motivi diversi. Quindi dovremo agire su più tavoli per ripristinare l'esistente e per creare le condizioni affinché la costa sia maggiormente protetta» commenta il sindaco Michele de Pascale. Partiamo da Marina di Ravenna. «Nei prossimi giorni incontrerò l'Autorità di sistema portuale che è competente per l'area più colpita di Marina di Ravenna, via Molo Dalmazia. È necessario un intervento strutturale, come è stato fatto per l'area del traghetto. L'acqua oggi zampilla dal manto stradale e dalle banchine, viene da sotto, non si tratta di onde che scavalcano i moli. Bisogna intervenire» dice il sindaco. Il problema non risale certamente alle ultime mareggiate: sono anni che Bar Timone, pescherie e ristorante La Cubana si allagano. L'Adsp ha pronto un progetto già messo a punto nel 2020 che ha subito rallentamenti prima a causa del Covid, poi per l'aumento delle materie prime che ha implicato una modifica alla parte progettuale. Oggi il piano prevede la completa impermeabilizzazione con palancole metalliche della darsena pescherecci e il rifacimento del muretto di sponda: un intervento da 1,4 milioni di euro. In un secondo tempo bisognerebbe rivedere tutto il sistema fognario di Marina di Ravenna.

Un altro intervento strutturale è necessario per il poligono di Foce Reno. «Certe mareggiate allagano l'area, ma l'infiltrazione di

MARINA ROMEA

«L'arenile a nord rischia di scomparire: coinvolgeremo la Regione»



Via Molo Dalmazia, a Marina di Ravenna, ieri mattina era in buona parte allagata: qui la strada chiusa all'incrocio con viale delle Nazioni (fotoservizio Giampiero Corelli)



Il sindaco Michele de Pascale

acqua salata nei campi coinvolge un'area che arriva a Mandriole e Sant'Alberto – dice de Pascale –. Chiederò a Regione e ministero della Difesa, competente per il poligono, un incontro ravvicinato per un'opera di difesa costiera importante». L'ultimo punto riguarda la difesa dell'arenile. «Ci sono due questioni – aggiunge il sindaco –: la prima riguarda la duna protettiva che è stata demolita a Casalborsetti, Marina Romea Nord e Lido Adriano. Parliamo di un danno che oscilla tra 200 e 300mila euro. Verrà ricostruita. La seconda questione è l'arenile vero e proprio, che a nord rischia di scomparire se non ci sarà un nuovo ripascimento. Per questo coinvolgeremo la Regione».

I.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il mare furioso ieri mattina sulla diga di Marina di Ravenna. Sotto via Molo Dalmazia

